

RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

La nuova visione per lo sviluppo del Porto di Taranto è rappresentata anche attraverso la programmazione degli ultimi anni, nonché accompagnata coerentemente dall'ausilio dei seguenti principali documenti di pianificazione.

Per il sistema porto, il **DPSS**, che definisce gli obiettivi di sviluppo sistemico individuando e perimetrando le aree destinate a funzioni strettamente portuali e retroportuali, le infrastrutture di collegamento e le aree di interazione porto/città; il **PRP** – che pianifica lo sviluppo infrastrutturale, funzionale e operativo del porto svolgendo un ruolo di spinta per l'incremento economico del territorio e migliorando la vivibilità ambientale e sociale della cittadinanza. Il PRP è stato sottoposto nel corso del 2024 ad un adeguamento tecnico funzionale (ATF) relativamente ad alcune aree del porto. La consultazione preliminare al CSLPP è stata avviata in data 16.05.2024, perfezionata in data 02.09.2024 con l'invio dell'istanza di rilascio del parere sulla proposta di ATF (integrata rispetto agli esiti della fase preistrutturativa) ed è attualmente in corso la procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) presso il MASE (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica); il **DEASP** – che definisce le linee guida per l'attuazione di misure specifiche al fine di migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'uso di energie rinnovabili nel porto; il **POT** - finalizzato a pianificare, lungo un arco temporale triennale, la condotta istituzionale, strategica, organizzativa e operativa delle Autorità di Sistema Portuale; il **PIAO** - Documento unico di programmazione e governance che incorpora i quattro documenti di performance e governance portuale – che mette al centro dello sviluppo del porto e del territorio, la valorizzazione di risorse e lo sfruttamento di opportunità che sino a oggi non erano state ancora debitamente messe a sistema.

L'integrazione dei contenuti di tutte queste attività, oggi prendono una chiara conformazione sistemica, in cui ogni tassello è connesso con tutti gli altri, secondo uno schema a matrice che rappresenta efficacemente la destinazione di ogni servizio ed opera, in termini di valore pubblico atteso.

In un'ottica di diversificazione e sviluppo di nuove attività portuali (ed in ideale coerenza con un nuovo possibile piano nazionale), sono state tracciate nel Piano Operativo Triennale 2023-2025 del Porto di Taranto, le direttrici improntate alla realizzazione di tutto quanto è necessario in un Porto, per offrire garanzie di efficienza ed attrattività per i capitali privati, attraverso anche l'impegno per un supporto evoluto da parte di tutti gli stakeholder territoriali in un'ottica di sistema. Ciò in quanto, ogni intento deve essere accompagnato da un piano generale, condotto da progressivi ambiti di riflessione in termini di sostenibilità, intesa come la capacità di generare valore aggiunto di ogni Euro speso nel medio – lungo termine, per tutta la comunità con un effetto esponenziale.

Attività già in essere o in fase di realizzazione, secondo una visione di sistema:

- la **sostenibilità economica;**
- la **sostenibilità tecnologica;**
- la **sostenibilità ambientale;**
- la **sostenibilità manageriale dell'Ente;**
- la **sostenibilità socio/culturale;**
- la **sostenibilità tecnico-territoriale.**

In sostanza, ogni progetto è proiettato verso realizzazioni infrastrutturali atte a soddisfare i più ampi spazi e la piena integrazione logistica di attività industriali, commerciali, turistiche, secondo il profilo della sostenibilità da e verso tutta la filiera.

Queste attività implementate, oltre agli ampi spazi portuali e marittimi, alle infrastrutture anche intermodali e a vantaggi come la zona franca, hanno prima attratto l'interesse internazionale ed agevolmente favorito la predisposizione del progetto per la **candidatura** del Porto di Taranto relativo all'avviso pubblico del MASE (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) per la *“individuazione di aree demaniali marittime da destinare alla realizzazione di infrastrutture per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare”*.

Il MASE, infatti, in attuazione del decreto 9 dicembre 2023 n. 181 *“Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi*

alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. (23G00195)”, ha pubblicato in data 18.04.2024 un avviso pubblico rivolto alle Autorità Portuali del Paese per raccogliere le manifestazioni d’interesse, di almeno due Porti del Mezzogiorno, per l’individuazione, all’interno di aree demaniali marittime e relativi specchi acquei esterni alle difese foranee, di zone da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l’assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica annessa alla produzione di energia eolica in mare.

Vista la posizione strategica della città di Taranto nel bacino del Mediterraneo nonché l’avvio di una programmazione intesa a traguardare la completa decarbonizzazione del porto, l’Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio ha presentato la propria candidatura quale hub portuale per la produzione energetica green attraverso l’individuazione di aree demaniali marittime da destinare alla promozione di interventi ed investimenti nel settore della Blue Economy.

Tale candidatura, se accettata, vedrebbe il Porto Ionico trasformarsi da uno scalo esclusivamente o prevalentemente industriale, in un porto polifunzionale, moderno ed innovativo completando la integrazione verticale in virtù degli ampi spazi disponibili e delle infrastrutture realizzate negli anni recenti. Tale trasformazione avrà inevitabili riflessi sulla programmazione dell’Ente dovendo prevedere anche importanti interventi di infrastrutturazione dedicati e finanziati dal MASE che andranno a modificare l’attuale assetto portuale.

Al fine di soddisfare i requisiti di candidatura dall’avviso pubblico Ministeriale, la AdSP del Mar Ionio ha individuato, nell’ambito del proprio Piano Regolatore, tre aree demaniali, a terra ed a mare, idonee per la realizzazione di infrastrutture dedicate allo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l’assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica annessa alla produzione di energia eolica in mare, mediante un’integrazione delle funzioni attualmente previste nell’ambito delle specifiche Norme Tecniche di Attuazione, purché ammesse nell’ambito del vigente Piano Regolatore Portuale.

A tale scopo l’AdSP del Mar Ionio, come sopra esposto, ha sottoposto il PRP al necessario Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF).

Per quanto concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il relativo sviluppo, il Porto di Taranto tra le altre attività, ha aderito quale partner strategico del progetto di “Energie Salentine”, contenente già indirizzi chiari rispetto alle potenziali sinergie tra la tematica della risorsa energetica idrogeno ed il concetto di porti come hub energetici, procedendo verso l’obiettivo definito dalla Regione Puglia, di realizzare una vera e propria Hydrogen Valley pugliese. Il Progetto nella presentazione definitiva, si propone di installare un impianto di elettrolisi della potenza di 400 MW dedicato alla produzione di idrogeno verde. Gli impianti di elettrolisi utilizzeranno anche acque reflue “depurate” evitando l’impoverimento delle risorse naturali. La fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili per la produzione di idrogeno verde sarà garantita, tra l’altro, dalla Enel Green Power partner del Progetto. **L’idrogeno verde prodotto, sarà utilizzato quale gas combustibile a supporto dei processi industriali e portuali nell’area industriale tarantina** e sarà trasportato (e stoccato) attraverso una infrastruttura realizzata direttamente anche in collaborazione con la SNAM - partner diretto del Progetto.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

INTERVENTI NEL 2024 IN CORSO DI ESECUZIONE:

L’Adsp del Mar Ionio (AdSPMI) ha in corso i seguenti interventi strategici:

Descrizione intervento	Quadro economico (€)	Fonti finanziarie (€)	Avanzamento/Stato dei lavori % lavori al 30.09.2024
------------------------	----------------------	-----------------------	---

MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO DELL'AREA PORTUALE DI TARANTO	14.000.000,00	BANDO PAC 2014-2020	In corso di esecuzione dal dicembre 2023. La durata del servizio è pari a tre anni.
INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3MMC. DI SEDIMENTI IN DARSENA POLISETTORIALE E CASSA DI COLMATA IN AMPLIAMENTO AL V SPORGENTE	83.000.000,00	€ 17.167.143,00 (REGIONE PUGLIA FSC DELIBERA CIPE N. 87/2012) € 7.674.000,00 (MATTM – DM 468/01) € 38.158.587,00 (FONDI PROPRI ADSP MI) € 20.000.000,00 (MIT PON RETI E MOBILITÀ 2007/2013 2014-2020)	Con Decreto n. 26 del 08.02.2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4, del D.L. n. 76/2020, convertito nella L. n. 120/2020, è stata disposta la risoluzione del contratto stipulato con ASTALDI s.p.a. (oggi PARTECIPAZIONI ITALIA s.p.a.) l'Amministrazione ha avviato la procedura di interpello prevista dal suddetto art. 5, comma 4, lett. b), del D.L. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020, chiedendo al costituendo RTI Grandi Lavori Fincosit spa/Jan De Nul NV classificatosi al secondo posto della graduatoria del 28.11.2014 - la disponibilità a completare i lavori alle condizioni economiche proposte in sede di gara con delibera n 231 del 19/07/2023, i lavori sono stati affidati (a seguito di interpello al secondo classificato a valle della risoluzione contrattuale con il precedente esecutore) al RTI Finconsit, con l'espressa previsione dell'esecuzione dell'appalto in più fasi, autonome tra loro, con consegne così frazionate: 1) consegna n. 1 per l'esecuzione delle prove di funzionalità statica e di tenuta idraulica del marginamento a mare ed eventuali altre prove che si rendano necessarie relativamente all'opera oggetto di intervento per un importo offerto pari a € 2.300.000,00, Iva non imponibile ai sensi dell'art. 9 co. 1 punto 6 DPR 633/1972, oltre gli oneri della sicurezza pari ad € 81.269,96, per una durata pari a 98 giorni naturali e consecutivi come da cronoprogramma, nonché per l'avvio dell'attività di gestione dei materiali secondo il relativo Piano di Gestione per un importo pari a € 3.301.414,84 Iva non imponibile; 2) al completamento delle prove, consegna n. 2 per l'aggiornamento del progetto esecutivo in relazione agli esiti delle prove stesse e delle verifiche condotte nonché in relazione alle attrezzature da impiegarsi per l'esecuzione dei lavori di completamento; 3) all'esito del collaudo/accettazione delle opere eseguite in precedenza e dell'approvazione degli elaborati di progetto aggiornati, la consegna n. 3 per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'appalto così come definiti nel progetto di completamento aggiornato. E' in corso la valutazione della proposta presentata dal soggetto interpellato.
CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO	12.755.000,00	€ 12.755.000 (FONDI PROPRI ADSP MAR IONIO)	Con decreto n° 60 del 21.04.2023 è stato risolto il contratto con l'Ati appaltatrice per il permanere del gravissimo ritardo e per l'infruttuoso differimento dei termini per completare i lavori (pur permanendo la scadenza contrattuale al 06.08.2019).I lavori sono eseguiti al 95%, ed è in corso il progetto/stralcio da porre a base di gara per il completamento dei lavori previsto nell'elenco annuale LL.PP. 2026.
RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI	18.050.000,00	FONDI POR PUGLIA 2014-2020 (10.616.372,69) FONDO PEREQUATIVO ANNO 2020 GIÀ INTROITATO PER € 881.738,90	I lavori sono attualmente in corso di esecuzione a cura dell'impresa appaltatrice, con un avanzamento pari al 30 %. L'ultimazione dei lavori è prevista al 31.12.2024.

TOTALE	127.805.000,00
--------	----------------

Progetti PNRR

L'AdSP del Mar Ionio partecipa direttamente alla realizzazione dei seguenti progetti finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Intervento	Quadro economico (€)	Fonti finanziarie (€)	Fase procedurale 30.09.2024
NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE;	€ 44.100.000,00	15.700.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	Affidato l'accordo quadro per l'esecuzione dei lavori. Avviata la fase di monitoraggio ante-operam che sarà ultimata a giugno 2025
NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI LEVANTE (*);	€ 60.000.000,00	20.000.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	In corso l'iter per l'approvazione del PFTE da porre a base di gara di appalto integrato (*)
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO LE BANCHINE PUBBLICHE DEL PORTO DI TARANTO;	€ 35.000.000,00	35.000.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	Affidato l'accordo quadro per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Avviata la fase di progettazione esecutiva.
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE IN CONCESSIONE A SCCT NEL PORTO DI TARANTO;	€ 12.000.000,00	12.000.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	Affidato l'accordo quadro per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Avviata la fase di progettazione esecutiva.
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL PONTILE PETROLI IN CONCESSIONE AD ENI NEL PORTO DI TARANTO;	€ 8.000.000,00	8.000.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	Affidato l'accordo quadro per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Avviata la fase di progettazione esecutiva.
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO	€ 50.000.000,00	50.000.000,00 Fondi PNRR - Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 – Decreto MIMS 163 del 14.07.2022	In corso l'iter per l'approvazione del PFTE da porre a base di gara di appalto integrato

Gli impianti di elettrificazione “cold ironing” a servizio delle banchine pubbliche del porto commerciale di Taranto, del molo polisettoriale e del pontile petroli mirano ad una sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera delle navi ormeggiate fornendo ad esse un collegamento alla rete elettrica in alternativa all'autoproduzione di energia elettrica attraverso motori termici.

Le due nuove dighe foranee di protezione del porto fuori rada, nel tratto di levante e di ponente - divise in due lotti funzionali - rientrano tra le opere previste dal nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto e mirano a ridurre il moto ondoso nelle banchine destinate ad ormeggio ed operazioni portuali, migliorando la sicurezza delle manovre di ormeggio e riducendone i costi.

Le opere di urbanizzazione primaria del cosiddetto *Eco Industrial Park In Taranto* sono tese, essenzialmente, alla realizzazione di strade, rete idrica e fognaria e terminal ferroviario.

(*) Si segnala, in particolare, con riferimento alle dighe come l'AdSP abbia chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 14544 del 24.05.2023 “di riassegnare le somme attualmente destinate al finanziamento dell'opera “Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di levante” - CUP D51B20001160006 (c.d. Lotto II) – pari ad Euro 20.000.000,00 a parziale copertura dell'importo eccedente l'opera “Diga foranea fuori

rada - tratto di ponente” - CUP D51H15000180005 (c.d. Lotto I)” atteso il notevole incremento dei costi delle opere e che per l’opera “Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di levante” (c.d. Lotto II) – in quanto da realizzarsi necessariamente successivamente alle opere del tratto di ponente (Lotto I) - risulta improbabile il rispetto del cronoprogramma procedurale degli adempimenti (pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione delle opere/esecuzione dei lavori entro il secondo trimestre 2023 ed aggiudicazione del contratto entro il termine ultimo del 31.12.2023), condizione indispensabile per il mantenimento del finanziamento ex articolo 4 comma 1 del Decreto Ministeriale n.330 del 13.08.2021. Ad oggi non si è avuto alcun riscontro da parte del Ministero competente.

ALTRI PROGETTI DI INVESTIMENTO

Intervento	Fase procedurale 30.09.2024
2° LOTTO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA FALDA IN AREA EX YARD BELLELI	Soggetto attuatore: Sogesid. In corso l’affidamento di un accordo quadro per la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori
RIFIORIMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE DALLA AGITAZIONE ONDOSA DEL PORTO DI TARANTO E DELLA RADA DI TARANTO (previsto nell’elenco LL.PP. 2026)	In corso la redazione del PFTE
DRAGAGGIO DI BONIFICA E MANTENIMENTO DEI FONDALI ANTISTANTI I MOLLI DEL PORTO IN RADA	Soggetto attuatore: Sogesid. In corso la progettazione esecutiva da porre a base di gara
RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT PORTO- CITTA' (previsto nell’elenco LL.PP. 2025 e 2026)	In corso la redazione del PFTE
REALIZZAZIONE DEL NUOVO VARCO EST (previsto nell’elenco LL.PP. 2025)	In corso la verifica del progetto definitivo da porre a base di gara
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL PORTO DI TARANTO (previsto nell’elenco LL.PP. 2026)	In corso la verifica del progetto definitivo da porre a base di gara
RIQUALIFICAZIONE E PROLUNGAMENTO DELLA DIGA A SCOGLIERA A PROTEZIONE DEL 1° E 2° SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO (previsto nell’elenco LL.PP. 2026)	Sottoscritto l’accordo quadro per la progettazione direzione dei lavori di interventi inclusi nella programmazione dei lavori dell’ADSP

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

La realizzazione delle opere si svolge, ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023, sulla base di una programmazione triennale e di relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto del Piano operativo triennale ed in coerenza con la programmazione di bilancio e le relative coperture finanziarie.

Il Programma triennale delle opere è compilato sulla base delle disposizioni di cui all'Allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023 e costituisce parte integrante del presente bilancio preventivo dell'esercizio.

Con decreto del Presidente dell'AdSP è stato adottato sia il Programma triennale delle opere pubbliche (OO.PP.) 2025-2027 sia il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027.

Il Programma triennale delle OO.PP. 2025-2027 prevede quanto segue:

OPERE INSERITE NELL'ELENCO ANNUALE 2025: interventi per complessivi € 88.471.503,00.

Denominazione intervento	Importo	Descrizione	Finanziamenti
REALIZZAZIONE DEL NUOVO VARCO EST	5.000.000,00	DESCRIZIONE: Il progetto intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di riqualificazione del water front portuale e di integrazione tra la Città e il Porto. Il progetto prevede la delocalizzazione e realizzazione del nuovo Varco Est. Sono compresi interventi per servizi, torre belvedere, viabilità e sistemazioni esterne sulla radice del molo San Cataldo.	FONDI PAC 2014-2020 per € 2.295.000,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO	50.000.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento previsto nell'ambito del Contratto istituzione di sviluppo per la città di Taranto FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi PNRR di cui all' Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 ed Atto d'Obbligo approvato con Decreto del MIMS n. 163 del 14.07.2022.	Fondi PNRR di cui all' Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 ed Atto d'Obbligo approvato con Decreto del MIMS n. 163 del 14.07.2022.
RIQUALIFICAZIONE DEL WATER FRONT PORTO CITTA'	9.705.000,00	DESCRIZIONE: Il progetto intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di riqualificazione del water front portuale e di integrazione tra la Città e il Porto. Il progetto comprende una serie coordinata di azioni che assumono i seguenti temi ed obiettivi di qualità: migliorare i gradi di vulnerabilità geo-ambientale e strutturale dei tratti di costa esposti all'azione degli elementi meteo-marini (mura aragonesi della città vecchia); qualificare la Promenade paysagée come una infrastruttura di suolo che rigenera la città attraversata incrementandone i livelli di qualità ambientale; restituire alla città antica ed alla comunità tarantina un affaccio pubblico continuo sul Mar Grande che valorizza	€ 9.705.000,00 FONDI PAC 2014-2020

		<p>il sistema dei beni storici e culturali esistenti (città antica e Porta Napoli) come centralità urbane e territoriali;</p> <p>promuovere lungo l'area di interfaccia città-mare una serie di attività ludico-ricreative, sportive e culturali in grado di innescare un processo di rigenerazione fisico-sociale ed economica della città antica e delle aree degradate di Porta Napoli.</p>	
<p>COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO DELLA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO</p>	7.766.503,00	<p>DESCRIZIONE: Si tratta dei lavori di completamento dei dragaggi a seguito della risoluzione, con decreto n. 26 del 08.02.2023, del contratto di appalto rep. n. 586 del 11.02.2015, stipulato tra l'AdSP e Partecipazioni Italia SpA (già Astaldi SpA) a causa della mancata esecuzione, da parte dell'appaltatore, delle prove integrative chieste dalla D. LL., dal collaudatore statico dell'opera e dal RUP – anche per il tramite dei suoi supporti specialistici - per il superamento della c.d. NC18 relativa all'eccessivo disallineamento di pali e palancole del marginamento a mare della cassa di colmata.</p> <p>I lavori di completamento sono stati affidati, mediante l'interpello avviato con nota prot. n. 6816 del 28.03.2023 del soggetto che segue nella graduatoria (nella specie, secondo migliore offerente in sede di gara) in applicazione dell'art. 5, co. 4 lett. b) del d.l. 76/2020 convertito in l. n. 120/2020, al costituendo RTI Fincosit Srl (mandataria)/ Jan De Nul NV. Ai lavori e alla progettazione saranno applicati i rispettivi ribassi offerti in sede di gara.</p> <p>L'attività si svolgerà in tre fasi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esecuzione delle prove e verifiche sulla cassa di colmata con le modalità previste nella Relazione di Metodo IT116G.RL.0001.C00, nonché avvio delle attività di gestione dei materiali; 2. predisposizione di un progetto di completamento del progetto esecutivo del precedente appaltatore che tenga conto delle risultanze delle prove eseguite sulle opere realizzate ed eventuali diverse tecnologie di dragaggio – rispetto a quelle proposte dall'originario appaltatore - oltre a disposizioni impartite da enti terzi e/o migliorie tecniche richieste dalla Committente e/o dovute a nuove normative vigenti, come da condizioni proposte dell'interpellato nella nota prot. IT116G/U_00966/2023 cit.; 	Fondi propri

		3. esecuzione dei lavori di completamento secondo gli elaborati progettuali di cui al punto sub. 2 a valle dell'approvazione della S.A. E' in corso la valutazione della proposta presentata dal soggetto interpellato	
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO A GIORNO IN C.A.P. DEL MOLO SAN CATALDO LATO PONENTE	€ 14.000.000,00	DESCRIZIONE: Durante la realizzazione dell'intervento di ricostruzione dell'impalcato (lato testata) si è constatato il degrado delle strutture in cemento armato precompresso anche della restante parte del primo sporgente (lato ponente). Si rende pertanto necessario procedere ad interventi di ricostruzione analoghi a quelli già eseguiti in testata.	Fondi propri
ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE E IMPIANTI PORTUALI	€ 2.000.000,00	DESCRIZIONE: manutenzione straordinaria delle infrastrutture e impianti portuali	Fondi propri

Anno 2026 – interventi per complessivi € 146.324.000,00.

Denominazione intervento	Importo	Descrizione	Finanziamenti
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO A GIORNO IN C.A.P. DEL MOLO SAN CATALDO LATO PONENTE	€ 14.000.000,00	DESCRIZIONE: Durante la realizzazione dell'intervento di ricostruzione dell'impalcato (lato testata) si è constatato il degrado delle strutture in cemento armato precompresso anche della restante parte del primo sporgente (lato ponente). Si rende pertanto necessario procedere ad interventi di ricostruzione analoghi a quelli già eseguiti in testata.	Fondi propri
NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI LEVANTE	60.000.000,00	DESCRIZIONE: L'intervento prevede la realizzazione del secondo tratto di diga foranea, prevista nel Nuovo Piano regolatore del Porto di Taranto e nell'adeguamento tecnico funzionale del 2012, a protezione del porto fuori rada. Anche il tratto in questione ha la funzione, di migliorare la protezione dal moto ondoso della darsena polisettoriale e dei relativi accosti, ottenendo la messa in sicurezza del porto "fuori rada" e migliorando la protezione degli accosti dai fenomeni meteomarini avversi. Opera già prevista nell'elenco ll.pp. 2014-2016. E' disponibile il progetto preliminare per l'intera opera (I e II lotto). FONTE DI FINANZIAMENTO: FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021 per € 20.000.000,00. La differenza è da reperire.	Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021 per € 20.000.000,00. La differenza da reperire

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL PORTO DI TARANTO	7.500.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta della realizzazione della nuova caserma della Guardia di Finanza nelle adiacenze del varco Est, come da accordo sottoscritto nel corso del 2021. La progettazione è stata affidata alla Asset, società "in house" della Regione Puglia. Il nuovo edificio avrà tre livelli e comprenderà strutture logistiche a servizio del personale della G.d.F	Fondi da reperire
RIFIORIMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE DALLA AGITAZIONE ONDOSA DEL PORTO DI TARANTO E DELLA RADA DI TARANTO	30.000.000,00	DESCRIZIONE: Gli obiettivi del progetto sono quelli di migliorare le opere (di difesa) destinate alla protezione dall'agitazione ondosa incidente sugli impianti portuali esistenti nella rada del mar grande di Taranto oltre che di preservare il litorale in rada da erosioni ed interrimenti. Il porto naturale di Taranto è situato sulla costa settentrionale del golfo omonimo (40° 28' N – 17° 13' E) e si articola in due bacini, il mar Grande più esterno e di maggiori dimensioni ed il Mar Piccolo, costituito da due insenature denominate rispettivamente primo Seno (a ponente) e secondo Seno (a levante). Si tratta di rifiorire le dighe a scogliera di protezione della rada di Taranto. Fondi da reperire	Fondi da reperire
RIQUALIFICAZIONE E PROLUNGAMENTO DELLA DIGA A SCOGLIERA A PROTEZIONE DEL PRIMO E SECONDO SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO	15.000.000,00	DESCRIZIONE: Gli Obiettivi Del Progetto Sono Quelli Di Rifiorire La Esistente Diga Che Protegge Il Primo E Secondo Sporgente E Di Prolungarla Per Migliorare La Protezione Dall'agitazione Ondosa Della Darsena Taranto, Oggetto Di Interventi Di Riqualificazione.	Fondi da reperire
RIQUALIFICAZIONE DEL WATER FRONT PORTO CITTA'	17.124.000,00	DESCRIZIONE: Il progetto intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di riqualificazione del water front portuale e di integrazione tra la Città e il Porto. Il progetto comprende una serie coordinata di azioni che assumono i seguenti temi ed obiettivi di qualità: migliorare i gradi di vulnerabilità geo-ambientale e strutturale dei tratti di costa esposti all'azione degli elementi meteo-marini (mura aragonesi della città vecchia); qualificare la Promenade paysagée come una infrastruttura di suolo che rigenera la città attraversata incrementandone i livelli di qualità ambientale; restituire alla città antica ed alla comunità tarantina un affaccio pubblico continuo sul Mar Grande che valorizza il sistema dei beni storici e culturali esistenti (città antica e Porta Napoli) come centralità urbane e territoriali; promuovere lungo l'area di interfaccia città-mare una serie di attività ludico-ricreative, sportive e culturali in grado di innescare un processo di rigenerazione fisico-sociale ed economica della città antica e delle aree degradate di Porta	Fondi propri

		Napoli.	
DEMOLIZIONE DEL CAVALCAVIA E RISISTEMAZIONE DELLA ZONA RETROSTANTE IL TERZO SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO	1.800.000,00	DESCRIZIONE: Durante la ricognizione sullo stato conservativo delle strutture portuali, promosso dal MIT, si è constatato il degrado delle strutture in cemento armato del cavalcavia del terzo sporgente, realizzato da ASI negli anni '80 e mai completato e utilizzato. Nelle more dell'attuazione degli interventi di demolizione sono state poste reti di protezione per prevenire la caduta di calcinacci.	Fondi propri
OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'EDIFICIO POLIVALENTE A SEGUITO DELLA RISOLUZIONE CONTRATTUALE DEI LAVORI	900.000,00	Fonte di finanziamento: A seguito della risoluzione dell'appalto per la realizzazione dei lavori dell'edificio polivalente nel molo San Cataldo, eseguiti per una percentuale pari a circa il 95%) si rende necessario progettare i lavori di completamento delle opere residue, con oneri da porre a carico dell'appaltatore inadempiente.	Fondi propri

Anno 2027– interventi pari ad € 137.700.000,00.

Denominazione intervento	Importo	Descrizione	Finanziamenti
EX STAZIONE TORPEDIENERE – CENTRO VELICO E RIQUALIFICAZIONE PER USO COMMERCIALE DEL PORTO	127.000.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento previsto nell'ambito dell'accordo stipulato tra il ministero delle Infrastrutture (ora MIMS), il Ministero dello sviluppo economico, il Comune di Taranto, la Marina Militare e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. La progettazione è stata affidata ad ASSET, società di progettazione "in House" della Regione Puglia.	Fondi da reperire
BONIFICA AMBIENTALE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA: RIMOZIONE HOT SPOT ADIACENZE RFI	1.500.000,00	DESCRIZIONE: A seguito della caratterizzazione eseguita da RFI nelle aree adiacenti all'ambito portuale, oggetto di progettazione delle opere di collegamento ferroviario del porto con la rete nazionale, è emersa in sede di conferenza dei servizi presso il MInambiente la necessità di bonificare anche aree interne all'ambito portuale.	Fondi da reperire
BONIFICA AMBIENTALE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA: RIMOZIONE HOT SPOT VARCO NORD	1.500.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento di bonifica reso necessario a seguito della caratterizzazione delle "aree libere a terra" eseguita dall'Autorità portuale e sottoposta all'esame del Ministero dell'Ambiente. Alla luce dei risultati dell'Analisi di Rischio sito specifica, eseguita nell'aprile 2013, è necessario procedere alla rimozione del terreno contaminato nelle aree adiacenti il Varco Nord, al fine di	Fondi da reperire

		annullare il rischio ambientale per la risorsa idrica sotterranea.	
EX STAZIONE TORPEDINIERE – DISMISSIONE DAGLI USI MILITARI, RECUPERO/VALORIZZAZIONE CULTURALE-TURISTICA DELL'AREA "EX STAZIONE TORPEDINIERE" NEL MAR PICCOLO DI TARANTO CON CONTESTUALE RIALLOCAZIONE DI FUNZIONI DELLA MM. DI TARANTO.	7.700.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento previsto nell'ambito dell'accordo stipulato tra Il ministero delle Infrastrutture (ora MIMS), il Ministero dello sviluppo economico, il Comune di Taranto, la Marina Militare e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Il primo degli interventi da realizzare nelle aree della banchina "ex torpediniere" è la riallocazione delle funzioni attualmente presenti nelle aree della banchina, mediante ristrutturazione di edifici siti nell'adiacente Arsenale militare. Lo studio di fattibilità tecnico-economico è stato redatto da personale interno del Genio Marina Militare. La progettazione dei livelli successivi è stata affidata ad ASSET, società di progettazione "in House" della Regione Puglia. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire	Fondi da reperire

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il presente bilancio di previsione 2025 è stato formulato osservando le disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007. Ciò nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento previsto dall'art. 4, co. 3 del D. Lgs. n. 91/2011 recante disposizioni di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Le previsioni definitive per l'anno in corso sono quelle determinate in sede di assestato/variazione al bilancio di previsione 2024.

I **centri di costo** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – unità organizzative cui vengono imputati i costi diretti ed indiretti – sono organizzati coerentemente alla struttura organizzativa, approvata con Decreto n. 63/2024 in data 26.06.2024.

Le **missioni istituzionali** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, continuano ad essere:

1. **Indirizzo politico:** la funzione attiene ai compiti attribuiti agli organi di vertice (Presidente e Comitato di gestione).
2. **Pianificazione e programmazione:** l'azione dell'Ente è uniformata al principio della programmazione sulla base delle linee generali e politiche contenute nel vigente Piano Operativo Triennale, approvato dal Comitato di Gestione, ex art. 9, comma 3, lett. a) della legge 84/94 e smi, e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Direzione Generale dei Porti*); al Ministero Economia e Finanze (*Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. – Ufficio VII*); alla Corte dei Conti (*Sezione Controllo Enti*) anche ai fini di quanto previsto dall'art. 5, comma 10, della legge 84/94 e smi e nel relativo aggiornamento annuale. L'attività di Pianificazione e Programmazione si esprime, altresì, mediante:
 - Elaborazione e adozione del piano regolatore portuale, anche attraverso la verifica delle condizioni di compatibilità urbanistica con gli strumenti pianificatori territoriali;
 - Individuazione annuale delle opere attraverso l'Elenco annuale ed il Programma Triennale di LL.PP.;
 - Programmazione delle risorse finanziarie attraverso lo strumento del bilancio di previsione triennale ed annuale.

3. **Promozione:** la funzione è quella individuata dall'art. 6 della L. 84/94 e s.m.i. ed è concorrente con l'obiettivo dello sviluppo dei traffici portuali.
4. **Funzione di amministrazione attiva:** la funzione riguarda l'insieme delle attività amministrative connesse con l'esercizio delle attività commerciali ed industriali esercitate nei porti.
- Tali compiti attengono in particolare:
- all'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo;
 - all'affidamento ed il controllo della fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale;
 - al coordinamento delle attività svolte nel porto dalle pubbliche amministrazioni.
5. **Progettazione e realizzazione delle opere portuali:** la funzione si riferisce alla realizzazione degli interventi inseriti nella programmazione dell'Ente.
6. **Supporto alle attività istituzionali degli enti:** tale funzione comprende tutte le attività di supporto alle missioni istituzionali dell'Ente (es. Amministrazione, Affari Generali ecc.).
7. **Security:** la funzione riguarda l'insieme degli interventi tesi a garantire la sicurezza in ambito portuale nel rispetto dell'International Ship Port Security Code (*Codice ISPS: un insieme organico di norme internazionali in materia di security che hanno implementato la SOLAS 74*), in applicazione della direttiva U.E 2005/65/CE, del D.Lgs 203/2007, del Port Facility Security Plan – PSFP (*redatto in conformità al "Programma Nazionale di Sicurezza Marittima contro eventuali azioni illecite intenzionali" edizione 26 aprile 2007, approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 83T in data 20-6-2007*) oltre che del Piano Territoriale di Security Portuale;
8. **Safety:** è quella individuata dall'art.24 della legge 84/94 e smi: ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti per territorio, nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della sanità, spettano all'Ente i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa.

Le valutazioni finanziarie ed economiche espresse dai titolari dei centri di costo hanno dato origine ai budget.

Detti budget, come disposto dall'art. 2, comma 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono confluiti, sotto il profilo della pianificazione finanziaria, nello stato di previsione delle entrate e delle uscite di competenza e cassa del centro di responsabilità denominato "*preventivo finanziario*" e, sotto il profilo della pianificazione economica, nel "*preventivo economico*" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Con riferimento all'applicazione anche alle Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91" e della circolare MEF-RGS n. 23 del 13.05.2013, che ha introdotto modifiche nella rappresentazione e rilevazione contabile, è stato elaborato un prospetto riepilogativo collegato al bilancio di previsione conforme allo schema indicato all'allegato 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, le cui missioni e programmi sono stati individuati sulla base delle indicazioni contenute nel foglio n. 677 in data 22.01.2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nella predetta circolare MEF-RGS n. 23 del 13.05.2013 e nel foglio n. 20462 del 03.07.2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo all'approvazione del rendiconto generale 2022.

Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento previsto dall'art. 4, co. 3 del D. Lgs. n. 91/2011, come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera circolare n. 20646 del 19.10.2015, gli schemi di bilancio devono essere correlati con le voci del Piano dei conti integrato, previsto dal D.P.R. 132/2013, mediante la compilazione della tabella ivi prevista ed allegata alla circolare n. 27 del 9 settembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente documento contabile, al pari del bilancio di previsione 2024, è stato predisposto considerando le seguenti disposizioni normative:

A) i commi della **legge 27 dicembre 2019, n. 160** nonché dalle ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII:

- 590, che *“...Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, ..., cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge...”*;

- 591 che *“...A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...”*

- 592 che per l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi occorre fare *“riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132”*;

- 593 che *“...Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi...”*.

Sul punto, si ribadisce quanto già rappresentato sui riflessi delle suddette misure di contenimento sulla gestione delle Ente con particolare riferimento alle spese per energia elettrica relativa agli uffici dell'Ente ed alle aree portuali soggette ai noti incrementi di prezzo ed in ordine al piano dei conti integrato che, benché allegato al bilancio di previsione, non essendo previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle AdSP si ritiene non possa essere considerato quale parametro di riferimento per la determinazione della spesa ai fini del calcolo delle riduzioni da operare previsto dalla Legge Finanziaria.

Le AdSP predispongono, infatti, un allegato al bilancio di previsione articolato per voci del piano dei conti integrato non vincolante ai fini dell'iter approvativo del bilancio, come peraltro precisato dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nelle circolari contenenti le indicazioni sulla formazione del bilancio di previsione (cfr. nota MIT prot. n. 27366 del 10.10.2019).

B) L'**art. 15, comma 1, del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 in data 23 giugno 2014** che ha previsto che *“il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: “2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”*. Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013.

C) L'**art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 02 febbraio 2021** che pone a carico dell'Ente gestore dello scalo (AdSPMI) *“...gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute”*.

D) Il **comma 9-quater dell'art. 4 – bis del DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68** che dispone che *“I canoni percepiti dalle Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della presente legge e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione*

marittima), di cui al **decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328**, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese".

Durante la predisposizione del presente documento contabile è intervenuta la legge di **conversione 7 ottobre 2024, n. 143 del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico"** che all'art. 10 prevede che "Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-108, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, di cui al comma 6, ..." anche le autorità di sistema portuale. Detti schemi di bilancio devono essere prodotti in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione e non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

Sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni interessate provvedono alla realizzazione di una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone M1C1-108.

Nelle more del suddetto adeguamento dei sistemi informativi, le amministrazioni riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1- 108, ed effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.

Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, saranno fornite le istruzioni di natura procedurale e *tecnico-contabile* in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, nonché alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria generale dello Stato.

Si attende, quindi, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per la predisposizione del citato modello di raccordo.

* * *

Il bilancio di previsione si compone, come previsto dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- a) il preventivo finanziario;
- b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) il preventivo economico.

Il preventivo finanziario, come stabilito dall'art. 8 del Regolamento di amministrazione e contabilità, è distinto in "**gestionale**" e "**decisionale**". Quest'ultimo è oggetto di deliberazione da parte del Comitato di Gestione e dei Ministeri competenti.

Il preventivo finanziario "**decisionale**" è ripartito per l'entrata e per l'uscita in **unità previsionali di base (UPB)** il cui stanziamento è stato determinato come segue.

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI costituite dalla **UPB 1.2 Entrate Diverse**, pari ad **€ 20.600.626** nella quale confluiscono le seguenti entrate:

Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie (Gettito della Tassa portuale, delle Tasse d'ancoraggio, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.)	€ 12.200.000
Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali (Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti)	€ 4.330.626
Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti (Recuperi e rimborsi diversi, Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria)	€ 4.015.000
Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci (Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94)	€ 55.000

Si prevede, prudenzialmente, la riduzione dello stanziamento della *Categoria 1.2.1* che ospita le entrate tributarie (tassa portuale e di ancoraggio) rispetto alla previsione definitiva 2024 da attribuire alla riduzione dei traffici, imputata in particolare alla crisi dell'impianto siderurgico.

E' incrementata la previsione della *Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali* e, specificatamente, del capitolo *E123/10 "Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale"*, la cui previsione è determinata sulla base dei canoni delle concessioni che saranno vigenti nell'anno 2025, al netto dell'indicizzazione ISTAT 2025 all'attualità non ancora fissata.

Rispetto al dato previsionale dello scorso anno si evidenzia come l'importo sia aumentato in quanto sono stati considerati i canoni connessi a nuovi rilasci di concessione. Oltre a quelli afferenti le concessioni rilasciate per l'occupazione ed uso di specchi acquei e di locali insistenti nelle palazzine in Darsena San Nicolicchio e quelli relativi alle concessioni rilasciate alla TIM anche per le due infrastrutture Pali 5G, si evidenzia il canone relativo alla concessione in corso di rilascio alla Vestas per l'uso di due aree di stoccaggio e soprattutto quello - provvisorio e salvo conguaglio per come riportato nell'Avviso Pubblico - afferente l'assentimento della concessione relativa al compendio "Piattaforma logistica".

Con riferimento alla concessione rilasciata alla SCCT (molo polisettoriale), il canone è stato indicato in misura pari al 50 % di quello tabellare. Ciò in quanto l'atto di concessione prevede che il canone afferente la fase di realizzazione degli interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo (anni due salvo proroga per il mancato completamento dei lavori) sia ridotto parametrando lo stesso alle aree ed alle opere/beni utilizzabili che non siano interessati da cantieri e lavori. In ogni caso la riduzione del canone demaniale non potrà essere riconosciuta, su base annua, in misura superiore al 50% del canone annuo derivante dall'applicazione delle tariffe all'intero compendio in concessione.

Si prevede, anche per il 2025, l'erogazione da parte del Ministero vigilante del fondo perequativo ex art. 1, c. 983, L. 296/2006 per l'importo presunto di € 4.000.000 imputato al capitolo *E124/20 "Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria"* inserito nella *Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti*.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE costituite dalla **UPB 2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale** pari a complessivi **€ 99.246.368**, di cui:

- **€ 50.000.000,00** a valere sui Fondi PNRR di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 ed Atto d'Obbligo approvato con Decreto del MIMS n. 163 del 14.07.2022 destinato alla realizzazione delle "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO" (CUP D51B21003550001), inserite nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2025;

- € 2.295.000 a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla realizzazione del “NUOVO VARCO EST” (CUP D51B21003080005) previsto nell’Elenco annuale dei LL.PP. 2025;
- € 9.705.000 a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla “RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT PORTO – CITTA” (CUP D51B22001380006) previsto nell’Elenco annuale dei LL.PP. 2025;
- € 35.473.862 a valere sulle risorse assegnate all’AdSP con decreto ministeriale n. 353 del 13/08/2020, successivamente modificato con decreto ministeriale n. 250 del 05/10/2023, destinate all’intervento “Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo”, associato al CUP I58B20001120001, Soggetto attuatore: Sogesid;
- € 772.506 per il “Potenziamento della resilienza cyber del porto di Taranto” a valere sul PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 “Cybersecurity”;
- € 1.000.000 per lo sviluppo e l’implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l’interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) a valere sulle risorse PNRR previste dalla Misura M3C2 I 2.1 “Digitalizzazione della catena logistica” – Sub investimento 2.1.2 “Rete di porti e interporti”.

SPESE

USCITE CORRENTI (UPB 1 – TITOLO I) sono pari a complessivi € 17.063.060 suddivisi come segue:

1. FUNZIONAMENTO:

<i>Categoria 1.1.1 “Uscite per gli organi dell’Ente”</i>	€ 399.551
<i>Categoria 1.1.2 “Uscite per il personale in attività di servizio”</i>	€ 6.828.847
<i>Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”</i>	€ 753.799

Si conferma la previsione definitiva del bilancio di previsione 2024 per la ***Categoria 1.1.1 “Uscite per gli organi dell’Ente”***.

Nella ***Categoria 1.1.2 “Uscite per il personale in attività di servizio”***, si registra l’incremento del capitolo *U112/70* che ospita gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell’Ente calcolate sulle retribuzioni del personale dipendente.

La ***Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”***, ospita la seguente spesa rientrante nella programmazione triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi predisposta dall’Ente ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Presidente.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE VIAGGI (BIGLIETTERIA, HOTEL..) PER IL PRESIDENTE, IL SEGRETARIO GENERALE, IL PERSONALE ED I COLLABORATORI DELL'ENTE PER ANNI DUE

2. INTERVENTI DIVERSI:

<i>Categoria 1.2.1 “Uscite per prestazioni istituzionali”</i>	€ 7.282.000
<i>Categoria 1.2.2 “Trasferimenti passivi”</i>	€ 250.000
<i>Categoria 1.2.3 “Oneri Finanziari”</i>	€ 25.000
<i>Categoria 1.2.4 “Oneri Tributari”</i>	€ 1.000.000
<i>Categoria 1.2.5 “Poste correttive e compensative di entrate correnti”</i>	€ 15.000

Con riferimento alla **Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"**, il cui stanziamento è sostanzialmente analogo alla previsione definitiva 2024, si precisa che in detto importo sono incluse tutte le spese afferenti i compiti istituzionali ex art. 6 L. 84/94 e s.m.i. comprese le spese per *"...gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute"* ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 2 febbraio 2021.

Lo stanziamento della predetta categoria ospita, inoltre, le seguenti acquisizioni rientranti nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Presidente.

FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA NEL PORTO MERCANTILE**GLOBAL SERVICE PER LA GESTIONE DEI MANUFATTI E DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE DEL PORTO DI TARANTO**

Per quanto concerne la **Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi"** lo stanziamento risulta inferiore rispetto al 2024 non dovendo più prevedere le spese di funzionamento della Taranto Port Workers Agency (Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, istituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18), la cui durata sociale è attualmente prevista sino al 31.12.2024.

La **Categoria 1.2.4 "Oneri tributari"** ospita lo stanziamento relativo all'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014 e all'IRES (24%) pari a complessivi € 513.555 – saldo e acconti - (calcolata – in attesa di ulteriori disposizioni/chiarimenti - ai sensi del comma 9-quater dell'art. 4 – bis del Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68 sulla previsione definitiva/accertamenti 2025 pari ad € 4.279.626, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese, sul capitolo E123/10 "Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale" al quale vengono imputate tutte le entrate per canoni percepiti dall'Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della legge 84/94 e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328).

La **Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci"** continua ad ospitare lo stanziamento di € 308.863 rinveniente dall'applicazione del comma 594 della L. 160 cit. che ha disposto che *"Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento"*.

Le previsioni delle Spese correnti sono state determinate tenendo conto dell'applicazione delle disposizioni normative indicate in premessa. Fermo restando quanto rappresentato nel "Quadro normativo di riferimento" in ordine all'utilizzo del piano dei conti integrato quale parametro di riferimento per la determinazione della spesa ai fini del calcolo delle riduzioni da operare previsto dalla Legge Finanziaria, l'AdSPMI sulla base del piano dei conti integrato allegato al bilancio di previsione ha determinato la voce di spesa per l'acquisto di beni e servizi (U.1.03.00.00.000), opportunamente rettificata come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII. L'importo così calcolato è pari ad € 2.254.350, come si evince dal prospetto che segue:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2025	8.730.350	1.500.000	4.976.000	0	2.254.350

Gli stanziamenti delle voci del piano dei conti integrato U.1.03.02.19.006 (Servizi di sicurezza) e U.1.03. 02.09.004 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) ospitano, rispettivamente, le spese di vigilanza, security e manutenzione ordinaria del Porto, in considerazione dell'assoluta incomprimibilità di alcune delle funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale dalla Legge 84/94 e smi, come chiarito dalle note suddette.

Detto importo è contenuto nel limite di € 2.480.353,12, calcolato come precisato dal Mit con la nota n. 23068 cit.

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.175.180,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.754.404,45
TOTALE					7.441.059,35
VALORE MEDIO					2.480.353,12

B. USCITE IN CONTO CAPITALE (U.P.B. 2 – TITOLO II) pari a complessivi € 174.424.000 riferiti alle seguenti spese.

1. INVESTIMENTI:

Categoria 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"	€ 169.500.000
Categoria 2.1.2 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	€ 4.450.000
Categoria 2.1.3 "Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali e acquisto di valori mobiliari"	€ 220.000
Categoria 2.1.5 "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	€ 254.000

La previsione di spesa delle Categorie 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti" e 2.1.2 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" si riferisce principalmente alla realizzazione degli interventi previsti nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2025, di cui al paragrafo "Interventi Infrastrutturali" ed ai seguenti servizi da effettuarsi in ambito portuale rientranti nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Presidente.

TARANTO DIGITAL PORT - EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI SECURITY PORTUALE
TARANTO SMART DIGITAL PORT (PSN)
AMPLIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATI CON IL TARANTO SMART DIGITAL PORT
POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DEL PORTO DI TARANTO
APPARECCHIATURE E CABLAGGI STRUTTURATI PER ESPANSIONE RETE LAN FONIA/DATI PER EVENTUALI NUOVI UFFICI ADSP
RILIEVI TOPOGRAFICI E BATIMETRICI DEGLI SPECCHI ACQUEI ANTISTANTI IL PORTO DI TARANTO

FORNITURA DI STRUMENTI SOFTWARE SPECIFICI DI MODELLAZIONE PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE CON RELATIVA ATTIVITA FORMATIVA (BIM BUILDING INFORMATION MODELING) PER TRE ANNI

La previsione si riferisce, inoltre, per:

- € **13.700.000** all'intervento *Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada* (I52B21000030005) il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA.
- € **35.473.862** all'intervento *Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo* (CUP I58B20001120001) il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA.
- € **28.400.000** all'intervento *Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente.*

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - "USCITE/ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO"** pari ad € **4.407.500** si riferiscono, in particolare, relativamente:

- ai capitoli U311/10 - E311/10, U311/20 - E311/20, U311/30 - E311/30 al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta;
- ai capitoli U311/60 - E311/60 all'anticipazione e successivo rimborso di somme dovute dai concessionari e dagli affidatari di appalti per spese di pubblicazione;
- ai capitoli U311/90 - E311/90 all'applicazione del cosiddetto *split payment*, ovvero dello speciale meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 629-633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), con il quale si consente all'Erario di acquisire direttamente l'IVA dovuta. L'articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con la L. n. 96 del 21 giugno 2017), ha esteso, infatti, l'ambito applicativo dello *split payment* a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT che rivestano la qualità di soggetto passivo IVA e che devono versare direttamente all'Erario l'IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) addebitata dai loro fornitori.

Complessivamente il **preventivo finanziario** presenta:

- **Una differenza negativa di € 71.640.066** tra il totale generale delle entrate di € **124.254.494** e delle spese di € **195.894.560**, la cui copertura è garantita dall'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024 di € **178.019.226**, di cui disponibile € **154.031.945**.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024 di € **178.019.226**, è determinato dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2023 risultante dal rendiconto generale pari ad € 219.303.698, sommato algebricamente con i dati del preconsuntivo alla data di redazione del bilancio 2025, nonché, delle entrate e le uscite presunte per la restante parte del corrente esercizio.

ENTRATE (<i>importo arrotondato</i>)	
Accertate	€ 30.126.452
da accertare	€ 7.000.000.
A) Totale entrate presunte al 31.12.2024	€ 37.126.452
SPESE (<i>importo arrotondato</i>)	

Impegnate	€ 72.410.924
da impegnare	€ 6.000.000
B) Totale spese presunte al 31.12.2024	€ 78.410.924
C) DISAVANZO DI COMPETENZA PRESUNTO AL 31.12.2024 (A-B)	- € 41.284.472
A) avanzo di amministrazione al 31.12.2023 da rendiconto generale	€ 219.303.698
B) disavanzo di competenza presunto al 31.12.2024	- € 41.284.472
C) avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024(A+B)	€ 178.019.226
D) parte vincolata	€ 23.987.281.
E) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISPONIBILE AL 31.12.2024 (C-D)	€ 154.031.945

L'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2024 è vincolato per € € **23.987.281** come segue:

Parte vincolata	
al Trattamento di fine rapporto	€ 2.435.985
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità	€ 10.761
somme vincolate per residui demaniali di difficile esigibilità	€
somme vincolate per canoni d.m. di difficile esigibilità	€ 84.739
somme vincolate per immobilizzazioni finanziarie	€ 3.080
anticipazione fondo complementare PNRR d.l. 59/2021	€ 9.523.806
finanziamento pon legalità 2014-2020	€ 2.980.307
Regione Puglia – intervento di completamento della messa in sicurezza permanente della falda dell'area ex yard Belleli	€ 4.230.655
Contenzioso per lavori	€ 4.717.948

Come previsto dall'art. 42 c. 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e come risulta dal Quadro Generale Riassuntivo redatto ai sensi dell'art. 10 del predetto Regolamento l'avanzo di amministrazione "disponibile" è impiegato per la copertura delle sole spese di investimento. Infatti, dallo stesso quadro generale riassuntivo emerge un **avanzo di parte corrente (generato dalla differenza tra entrate correnti proprie dell'Ente e spese correnti) positivo di € 3.537.566.**

Avanzo di cassa presunto al 31.12.2024 di € 227.082.391 derivante dall'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024 di € **178.019.226** incrementato dei residui passivi presunti al 31.12.2024 di € 77.219.865 e ridotto dei residui attivi presunti al 31.12.2024 di € 28.156.700.

Il preventivo economico presenta un avanzo pari ad € **2.887.566.**

Si propone, quindi, l'approvazione del "bilancio di previsione 2025" che si compone, come disposto dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico;

unitamente agli allegati:

- > Bilancio Pluriennale;
- > Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024;
- > Pianta organica del personale e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 luglio dell'anno precedente a cui il bilancio si riferisce.

Taranto, lì

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete